



**C.U.B. - Confederazione Unitaria di Base**



**FEDERAZIONE SINDACALE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA**

**VIA XXIV MAGGIO 28 – 15100 ALESSANDRIA - tel. 0131 201912 - e-mail: [rdb-cub-al@libero.it](mailto:rdb-cub-al@libero.it)**

**A S.E. Prefetto di Alessandria**

Nella giornata di mobilitazione nazionale proclamata per il 20 giugno e deliberata dall'assemblea nazionale del sindacalismo di base del 17 maggio, la C.U.B. Provinciale intende esprimere forti critiche ai contenuti della riforma della P.A. e della manovra finanziaria presentate dal Governo, nelle quali si ravvisa un nuovo violento attacco ai lavoratori sia pubblici che privati e ai servizi sociali con il chiaro intento di distruggere la Pubblica Amministrazione e lo Stato Sociale, cancellando i lavoratori che vi operano, dando i servizi in concessione a soggetti privati e trasformando i cittadini in clienti.

Denunciamo e condanniamo la gestione repressiva dei lavoratori e lavoratrici., intesa in funzione di processi di ristrutturazione da cui derivano ricadute sia disciplinari che retributive, queste ultime determinate da una valutazione di cui non sono stati precisati i criteri.

A ciò si accompagna, nella P.A. la definizione di una dirigenza di provenienza esterna, senza legami con la categoria e di carattere tecnocratico.

Giudichiamo gravissimo il ripristino di un intervento legislativo in sostituzione della contrattazione, con la conseguente riduzione del ruolo dei lavoratori nel rapporto con la controparte.

La drammatica, ininterrotta sequenza di morti e di infortuni sul lavoro pone come primo elemento della nostra piattaforma il mantenimento e il rafforzamento delle leggi relative alla sicurezza sul lavoro. Perché queste siano valide ed efficaci occorrono peraltro condizioni per noi irrinunciabili:

- rapporti di lavoro dipendente nei quali la precarietà venga superata anche in funzione della riduzione del rischio di ricattabilità dei lavoratori stessi;
- innovazioni tecnologiche che, oltre a aumentare la produttività delle aziende, riducano il margine di rischio di infortunio;
- potenziamento dei settori del pubblico impiego preposti all' applicazione delle leggi sulla sicurezza sul lavoro. A questo proposito riteniamo indispensabile un rafforzamento degli Uffici di Ispettorato del lavoro (l'attuale rapporto medio Ispettori/Aziende rende di fatto impossibile un effettivo controllo), così come è indispensabile quello dell' INAIL, anche attraverso una profonda riforma dell' Ente stesso; i Vigili del fuoco che con le loro drammatiche carenze di organici, mezzi, attrezzature, formazione, sono al collasso e a fatica, mettendo a repentaglio la loro integrità fisica si sforzano a garantire la "sicurezza" dei cittadini (previsione e prevenzione).
- una riforma della legge istitutiva della rappresentanza sindacale, delle RSU e degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza), i quali ultimi devono da un lato essere scelti direttamente dai lavoratori stessi e dall' altro essere sufficientemente tutelati per legge nella propria autonomia, senza timore di possibili interferenze o peggio da parte imprenditoriale.
- la garanzia che i processi legati alle malattie professionali e ambientali, causate dagli effetti di una politica industriale che ha badato spesso soltanto al profitto, possano essere svolti con celerità e continuità, senza correre il rischio di interruzioni causate da scelte politiche non condivisibili.

Inoltre, essendo sempre più spesso il problema della sicurezza del lavoro intrinsecamente collegato a una condizione reddituale che costringe i lavoratori a travalicare i limiti naturali della fatica fisica e intellettuale, oltre che sacrificare i propri diritti alla salute e alla sicurezza, riteniamo fondamentale l'attivazione di misure di protezione del reddito che incidano effettivamente sul potere d'acquisto del salario e dello stipendio: la garanzia di un reddito minimo garantito per tutti è un obiettivo primario della nostra strategia sindacale, e si accompagna alla rivendicazione di altri obiettivi, quali la calmierazione delle tariffe e dei generi alimentari di prima necessità, l'introduzione di misure di controllo sugli affitti, un massiccio investimento per l'edilizia pubblica anche attraverso il riutilizzo sociale di strutture edilizie presenti nel territorio (come, ad esempio, l'ex Caserma Valfrè o la dimessa caserma dei Vigili del Fuoco).

Il reperimento di risorse non può che passare attraverso un coinvolgimento, una valorizzazione e un potenziamento del pubblico impiego:

- la lotta all'evasione fiscale, con un aumento della capacità operativa degli Uffici Fiscali e Finanziari;
- la lotta all'evasione contributiva, con il rafforzamento dell' INPS e con una particolare attenzione verso le nuove forme di organizzazione del lavoro (cooperative, aziende di personale esternalizzato, appalti, lavoratori con contratto atipico, ecc.), con corresponsabilità diretta delle aziende che si avvalgono di questi servizi.

Nel momento in cui il problema della sicurezza ecologica raggiunge livelli più che allarmanti, riteniamo indispensabile una profonda riforma della Protezione Civile che, dal corpo dei Vigili del Fuoco alle strutture sanitarie territoriali, possa garantire un tessuto di autentica tutela contro le calamità naturali spesso favorite, nei loro effetti devastanti, da scelte economico-politiche difficilmente condivisibili.

Alla nostra società, che vive il drammatico arrivo di migliaia di donne e uomini che abbandonano per disperazione il proprio paese, non servono, infine, pattugliamenti militari che inevitabilmente ricordano gli anni più bui della nostra storia, ma intelligenza e solidarietà, virtù che solo una scuola pubblica più forte può garantire.

Dopo la propaganda contro i fannulloni siamo passati ai fatti, il governo mira alla demolizione del sistema sociale, solidaristico e universale, a cui la CUB/RdB è fortemente legata e che intende difendere con forza.

Alessandria 20 giugno 08

Per la RdB CUB P. I.  
Giovanni Maccarino

